



COMUNE DI VIGOLO
Provincia di Bergamo
Via Roma n. 2 - 24060 Vigolo (BG);
Tel. 035/931054 - Fax 035/932784

**DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO
COMUNALE
N. 25
DEL 19.09.2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL RETICOLO IDRICO MINORE, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL RETICOLO STESSO.

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di settembre alle ore 20,30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi invitati a seduta in seconda convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello, formulato dal Segretario Comunale, risultano:

1. Mauro Mazzon	P	9. Gabriele Gori	P
2. Francesco Cristinelli	P	10. Claudio Vitali	P
3. Stefania Cadei	P	11. Giambattista Bettoni	P
4. Enrico Cadei	P		
5. Eugenio Cadei	A		
6. Maria Teresa Cadei	A		
7. Giuseppe Doci	P		
8. Alice Cadei	P		

Totale presenti: 9

Totale assenti : 2

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale dr. Andrea Cacioppo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Sig. Mauro Mazzon assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 3 dell'ordine del giorno.

Sindaco : Come per il precedente punto anche per il Reticolo Idrico Minore la procedura prevede una fase di adozione dell'atto al quale segue la pubblicazione e la ricezione di eventuali osservazioni ed infine l'approvazione definitiva che è all'ordine del giorno questa sera.

Quindi invito il Dr. Geologo Plebani che ha redatto il progetto a relazionare al Consiglio Comunale.

Dr. Plebani : Come nel precedente punto anche in questo caso è arrivata una unica osservazione che richiede che richiede di allungare il reticolo idrografico indicato nel RIM con il numero 0002 e denominato Valle di Rino di Coppianella; anche in questo caso, come nel caso precedente, la risposta all'osservazione che non può essere accolta è prettamente tecnica nel senso che le linee guida emanate dalla Regione Lombardia per la redazione della documentazione cartografica a sostegno della definizione del Reticolo Idrico Minore non consentono l'inserimento nel reticolo Idrico del ruscello citato dal Sig. Vitali .

Il Consigliere Gori osserva che le linee guida della Regione non precludono il potere delle Amministrazione che conoscono il territorio di integrare le cartografie e che quel ruscello ha tutte le caratteristiche per essere inserito nel reticolo idrico minore per evitare che si possono creare eventi dannosi determinate dalle cosiddette bombe d'acqua .

Il Consigliere Vitali rileva che abitando vicino al luogo oggetto della discussione porta una quantità enorme di acqua, che aumenterà quando sarà portata a termine la lottizzazione a monte che potrà scaricare nel ruscello le acque bianche, un eventuale inserimento nel reticolo idrico di un tratto di 100 metri non sarà certo contestato dalla regione se contraria alle linee guida.

Il Tecnico Comunale rileva che tutto il territorio deve essere garantito sotto il profilo idro-geologico a prescindere dall'inserimento o meno di un ruscello nel reticolo idrico minore ;

Consigliere Doci ricorda il proprio voto contrario espresso in sede di adozione del Reticolo Idrico Minore perché doveva essere la Regione a finanziare i Comuni nell'approvare il provvedimento altrimenti lo faceva lei visto che in parte lo aveva fatto e ripropone ancora il proprio voto contrario per contraddittorietà nel prevedere un ruscellino che passa dalla zona chiamata fabbrichina verso la casa della Signora G. mentre questo ruscello spostato di cinquanta metri non c'è , per cui o non andavano inseriti o andavano inseriti tutti e due.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 7/7868 del 25.01.2002 avente per oggetto "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'articolo 3 della Legge Regionale n.1/2000 – Determinazione dei canoni di polizia idraulica";

CONSIDERATO che detta deliberazione stabilisce che i Comuni debbano definire il reticolo idrico di loro competenza;

VISTA la D.G.R. n. 7/13950 del 01.08.2003 della Regione Lombardia;

PREMESSO CHE:

- a seguito del DGR del 25 gennaio 2002 n. 7/7868 (successivamente modificato dalla DGR del 1° agosto 2003 n. 7/13950) la Regione Lombardia ha suddiviso il reticolo idrico regionale, determinando il reticolo idrico "principale", con indicazione dei corsi d'acqua che vi appartengono, distinguendolo da quello "minore";
- con tale Deliberazione la Regione ha inoltre trasferito ai Comuni le funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore, come indicato dall'art. 3, comma 114, della L.R. 1/2000, determinando anche i canoni regionali di polizia idraulica;
- il citato articolo prevede che "... *al fine di assicurare il trasferimento ai Comuni delle funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore, i proventi*

derivanti dai canoni di polizia idraulica siano introitati dai Comuni e utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso... ”;

DATO ATTO che il comune di Vigolo ha approvato il PGT con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27.10.2010 , diventato esecutivo con la pubblicazione sul BURL del 23.10.2011 ;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 29.08.2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per l’affidamento di un incarico per la definizione del reticolo idrico minore e per il censimento delle opere afferenti al reticolo idrico minore del territorio comunale di Vigolo”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 144 del 01.10.2014 con la quale è stato affidato l’incarico per la definizione del reticolo idrico e per il censimento delle opere afferenti al reticolo idrico minore del territorio comunale di Vigolo al dott. Geol. Fabio Plebani;

ESAMINATO lo studio completo per la definizione del reticolo idrico minore e le norme di polizia idraulica, redatte dal tecnico incaricato, e depositato agli atti degli uffici comunali il 14.01.2015, prot. n. 94, costituito dai seguenti documenti:

- relazione tecnica;
- regolamento di polizia idraulica;
- tav. 1 A- 1B individuazione reticolo idrico minore;
- tav. 2 A- 2B rappresentazione delle fasce di rispetto;

CONSIDERATO che lo studio del Reticolo Idrico Minore, redatto dal Dott. Geol. Fabio Plebani, corredato dalla relativa documentazione, è stato trasmesso allo STER – sede territoriale di Bergamo, il quale, con nota prot n° AE02.2015.0004466 del 16.07.2015 (acquisito al protocollo dell’Ente con il n. 2506 del 27.07.2015) ha espresso il proprio parere favorevole;

RITENUTO che il Reticolo idrico Minore deve essere organicamente richiamato e coerente sotto il profilo della coerenza normativa con il Piano di Governo del Territorio, in quanto piano di settore a supporto dello stesso;

ESAMINATA la nota tecnica relativa allo studio per la determinazione del reticolo idrico minore redatta dal dott. Geol. Fabio Plebani in data 12.04.2016, acquisita al protocollo dell’Ente con il n. 1470 del 18.04.2016;

PRECISATO che gli approfondimenti e le conclusioni relative alla individuazione del Reticolo Idrico Minore sono recepitati all’interno del Piano di Governo del Territorio;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale veniva adottato il Reticolo Idrico Minore;

RAVVISATO che in data 08.06.2016 è stato pubblicato l’avviso di adozione e deposito degli atti del Reticolo Idrico Minore (RIM) rispettivamente sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 23, su un quotidiano locale, all’albo pretorio e sul sito internet del Comune di Vigolo;

CONSIDERATO che entro il termine previsto per la presentazione delle osservazioni risulta pervenuta una osservazione allegata alla presente deliberazione;

VISTA la nota tecnica di controdeduzione all’osservazione presentata, allegata alla presente deliberazione, che dovrà essere valutata e votata separatamente;

RITENUTO di dover approvare definitivamente il Reticolo Idrico Minore (RIM) composto dagli elaborati che seguono in elenco e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati:

- relazione tecnica;
- regolamento di polizia idraulica;

- tav. 1 A- 1B individuazione reticolo idrico minore;
- tav. 2 A- 2B rappresentazione delle fasce di rispetto;
- nota tecnica prot. 1470 del 18.04.2016;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

VISTO:

- il D.LGS. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

con voti favorevoli n. 4 (Gori – Vitali – Bettoni – Doci), contrari n. 5, astenuti nessuno, resi in forma palese e per alzata di mano da n. 9 votanti su n. 9 consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1. **DI NON ACCOGLIERE**, per le motivazioni tecniche contenute nella nota tecnica allegata alla presente, l'osservazione presentata;

successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 5, contrari n. 4 (Gori – Vitali – Bettoni – Doci), astenuti nessuno, resi in forma palese e per alzata di mano da n. 9 votanti su n. 9 consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Reticolo Idrico Minore (RIM) composto dagli elaborati che seguono in elenco e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati:
 - Relazione tecnica;
 - Regolamento di Polizia idraulica;
 - Tavola 1 A Individuazione del reticolo idrico minore
 - Tavola 2 A Individuazione delle fasce di rispetto;
 - Tavola 1 B Individuazione del reticolo idrico minore;
 - Tavola 2 B Individuazione delle fasce di rispetto;
 - Nota tecnica relativa allo studio per la determinazione del reticolo idrico minore;
2. **DI PRENDERE ATTO** che gli approfondimenti e le conclusioni relative all'individuazione del Reticolo Idrico Minore, sono acquisite e recepite nel PGT vigente ;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Tecnico di procedere agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di provvedere in merito;

All'esito della seguente votazione espressa nelle forme di legge,

presenti : 9

astenuti : 0

votanti: 9

favorevoli: 5

contrari: 4 (Gori, Vitali, Bettoni, Doci)

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL RETICOLO IDRICO MINORE, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL RETICOLO STESSO.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione:

REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Mauro Mazzon

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Mauro Mazzon

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Andrea Cacioppo

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, su conforme dichiarazione del Messo comunale,

Attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il 30.09.2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.vigolo.bg.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla residenza municipale, 30.09.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Andrea Cacioppo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL)
